|  |
| --- |
| ***Scheda di lavoro del Consiglio di classe per preparazione alla conduzione del colloquio. Si ipotizzi il coordinamento di un Consiglio di classe che debba preparare una selezione di “materiali” che possano essere utilizzati dalla Commissione nella fase di avvio al colloquio in coerenza con il Pecup dei Licei e i Traguardi specifici.*** *(Dlgs. 62/2107 art 17. c. 9 e D.M. 37/2019, art.2)****.*** *Giorgio Cavadi* |
| Gli “oggetti” didattici:testi, documenti, esperienze,progetti,problemi. Breve descrizione | Risultati di apprendimento Pecup comuni a tutti i Licei (Allineiamo il lessico: Traguardi di competenza?)**Area Metodologica****Area logico-argomentativa** **Area linguistica e comunicativa** **AREA STORICO-UMANISTICA** **Area scientifica, matematica e tecnologica**  | Traguardi specifici per indirizzi di studio(dai Profili dei singoli indirizzi “Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni…”) | (S)Nodi concettuali (con attenzione a contenuti e metodi delle discipline)D.M. 37/2018 | Le discipline implicate |
| Per esempio:Unità di apprendimentoCompiti di realtàEsperienze didattiche:DebateService learningCLILCodingCultura e cittadinanza digitaleAttività di analisi testuale comparata L/G.Risoluzione di studi di caso e prove esperte che mobilitano più discipline |  | **Liceo classico**Aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; • avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; • aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; • saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.  |  |  |
|  |  | **Liceo scientifico**1. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
2. saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
3. comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
4. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
5. aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
6. essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
7. saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.
 |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |

**Attività didattica febbraio-maggio:**

 **Unità di apprendimento progettate in forma integrata attorno ad un tema (non più di due, una a bimestre);**

 **Simulazione I e II prove**

 **Simulazione del colloquio**